A-Rosa: le crociere fluviali in Europa parlano tedesco

Undici navi con una grande rosa sulla chiglia solcano i fiumi della Vecchia Europa, dal **Danubio, al Reno e la Mosella**, per arrivare al **Rodano**; “abbiamo quattro navi sul Danubio, due sul Rodano e tre sul Reno più due che spostiamo alla bisogna” spiega **Giorgia Paciotta,** product manager di **Top Cruises**, l’agente generale di **A-Rosa** per l’Italia. E proprio con Top Cruises la compagnia fluviale basata a Rostock ha deciso, sei anni fa, l’espansione internazionale. A cui la compagnia ha riservato ben cinque navi, dove si parla anche inglese.

“Gli italiani sono stati i primi, seguiti poi dagli spagnoli, a salire sulle navi A-Rosa, e per far questo abbiamo anche lavorato sulla proposta, con orari diversi, ad esempio per la cena, una maggior conoscenza della lingua a bordo, etc” spiega **Michelle Sager, responsabile mercati internazionali di A-Rosa**. Anche se al momento il mercato italiano è circa al sesto posto tra i mercati per A-Rosa, dietro quello tedesco, quello spagnolo, quello britannico, in grande crescita, quello statunitense, e, con una buona *perfomance, anche*quello israeliano, Michelle punta a un buon ritorno nel 2015 dell'Italia, grazie anche e soprattutto alla grande novità introdotta nel *pricing*: "da quest'anno infatti i bambini sino a 15 anni sono gratuiti, in cabina con i genitori quando è possibile, con cabine triple e quadruple, oppure con due cabine comunicanti in caso di due bambini" dice Sager, che aggiunge come A-Rosa abbia pensato anche ai single: "su 101 partenze per 20 itinerari non applicheremo alcun supplemento". Supplemento piuttosto caro, che va dal 20 al 60% della tariffa a seconda della crociera.

“Siamo molto contenti dell’introduzione di questa novità – afferma **Federico Costa, direttore generale di Top Cruises** -. A_Rosa è la prima compagnai a spingere in modo significativo sul target famigliare. Dopo un 2013 stazionario - prosegue Costa - il 2014 ha riportato in auge ii fiumi come il Danubio, il Reno e il Rodano e il trend 2015 è già molto positivo”.

La stagione è partita proprio con la crociera di A-Rosa Donna (i nomi sono tutti di ispirazione italiana, come Bella, Flora, Donna appunto…) e va da marzo alle crociere di Capodanno, racchiuse in un catalogo in arrivo a breve nelle agenzie italiane, grazie a Top Cruises, con proposte da 4, 7 e 11 giorni: "ma da noi in Italia vanno soprattutto quelle da 4 giorni, legate magari a eventi come i Mercatini di Natale, e quelle di sette giorni, per il 40% sul Danubio, per il 30 a testa su Rodano e Reno" afferma la pm di Top Cruises, la società di Federico Costa che rappresenta anche un'altra compagnia fluviale,

la francese **CroisiEurope**, che propone itinerari soprattutto sulla Senna, "con uno stand leggermente minore rispetto ad A-Rosa" sottolinea Paciotta, che fa viaggiare circa un migliaio di italiani all'anno sulle crociere fluviali, sugli oltre 5mila clienti dell’azienda.

Le **crociere fluviali in Europa** iniziano infatti a muovere numeri interessanti; quasi 600 mila secondo i più recenti dati della Clia, ci cui l’80% europei, con al Germani assolutamente primo mercato sia per offerta che per richieste, con il restante 20% proveniente dagli Stati Uniti. E i tassi di crescita sono superiori a quelli delle crociere marittime, forse per questo continuano a nascere nuovi operatori e quelli esistenti costruiscono nuove navi o continuano regolarmente a rinnovare quelle esistenti, incrementando servizi e capacità. Tra cui AMA Waterways, Avalon Waterways, Viking, Uniworld, Grand Circle Travel, Tauck e, naturalmente, A-Rosa.